Alla Basilica di Massenzio

Nel concerto che Bernardino Molinari diresse ieri sera alla Basilica di Massenzio, venne rievocato il compianto collega Alberto Gasco, con la esecuzione di una delle sue più delicate, espressive e suggestive pagine musicali: «Presso il Clitumno». La composizione di scorrevole andamento, tracciata sopra temi melodici morbidi e trasparenti, di una consistenza sinfonica ben significativa, di una spirituale serenità quale costantemente si mantenne l'animo dell'Autore, raccolse il plauso unanime dell'affollato e commosso uditorio.

Il programma si era aperto con la deliziosa «sinfonia» di Giovanni Paisiello «Nina o La pazza per amore» cui fecero seguito i tre episodi sinfonici de «La Pisanella» d'Ildebrando Pizzetti: «Sul molo del porto di Famagosta», «Danza dello sparviero» e «Danza dell'amore e della morte profumata». Le tre pagine hanno ormai conquistato una meritata popolarità di repertorio perchè di una espressione profonda e travolgente. Il pubblico le accolse con acclamazioni quanto mai calorose festeggiando con intensa cordialità il valoroso interprete.

La prima parte del programma venne degnamente coronata dal magnifico e grandioso «Largo» di Haendel nella nota interpretazione orchestrale dello stesso Molinari e accolto da si entusiastici applausi da dovere essere replicato.

L'altra parte del concerto era tutta dedicata a Wagner: *Baccanale* del «Tannhauser», «Preludio e morte di Isotta», «Viaggio e marcia funebre di Sigfrido» e «Cavalcata delle Walchirie». Squarci sinfonici di superba bellezza che interpretati con ampia nobiltà e magistrale elevatezza, rac-